

## VIAGGI

Poesia e fuga: un poeta  
e un cane a zonzo

Un viaggio dentro e uno fuori la città. Entrambi, sognando la natura incontaminata. In *Un cane in viaggio* di Elio Pecora, illustrato da Beppe Giacobbe (pp. 36, euro 14, Orecchio Acerbo), due racconti in versi e due personaggi diversi, ma uniti dallo stesso desiderio. Le filastrocche raccontano trotterellando sentimenti intensi, aspirazioni profonde, piaceri naturali. Un cane la-

scia la casa del padrone, il certo per l'incerto, l'osso fisso per l'avventura. S'immerge nella natura domestica, fatta di animali da cortile e di orti conclusi. Scopre il piacere della musica e del canto: tornerà mai dal padrone? Con leggerezza, Giacobbe fa il verso ai versi di Pecora: i due si fanno l'occhiolino e pungolano allegri il nostro bisogno di aria. Di verde. Di poesia. ♦



→ **A Barcellona** La storia e i progetti educativi dell'associazione «de maestres Rosa Sensat»

→ **La pratica** Formazione, confronto con gli altri saperi e soprattutto la centralità del bambino

## La scuola della «colleganza»

Incontro a Barcellona con le maestre dell'associazione Rosa Sensat: una scuola centrata sui bambini, le loro esigenze e le loro differenze. E sul loro diritto di cittadinanza.

**MANUELA TRINCI**

PSICOTERAPEUTA DELL'INFANZIA  
E DELL'ADOLESCENZA



No pasaran. No, il vento di destra che ormai soffia sulla Spagna non scuoterà la fitta rete di entusiasmo e

passione che caratterizza «les mestres» della Catalogna. Il sistema scolastico classista «dei pierini», per dirla con Don Milani, non potrà avere la meglio, perché loro, i maestri, (con questa qualifica si intendono anche le educatrici dei nidi e delle scuole materne) hanno proprio capito che tutto inizia «da lì, da loro, dai più piccoli» e quindi centrale nel processo di rinnovamento di un paese diviene la loro figura, quella degli educatori.

Irene Balaguer, la prestigiosa pre-

sidente dell'associazione «de mestres Rosa Sensat» ([www.rosasensat.org](http://www.rosasensat.org)), parla pacatamente dei progetti che non si arresteranno, ben consapevole che seppure non possiamo cambiare la realtà, potremmo sempre cambiare noi stessi, in maniera tale che la realtà possa modificarsi. E questo, per le pasionarie di Rosa Sensat, è già fare politica. È cooperare insieme contro l'individualismo e la scuola dei «privati». Così come fare politica è studiare o aggiornarsi, magari nelle pause

pranzo, via internet, con ogni mezzo, per scambiarsi esperienze, trasformando i luoghi di cura in luoghi di apprendimento e di emozioni. In luoghi nei quali i bambini vengono comunque pensati in quanto l'educazione non è un'isola ma fa parte del continente cultura e si intreccia alla funzione educante della società. Quaranta anni di lavoro pedagogico serrato quello dell'associazione Rosa Sensat, la cui sede si affaccia sul porto di Barcellona, quasi a toccare con mano la statua di Cristoforo Co-